**ANZIANI A RISCHIO ISOLAMENTO A PADOVA**

**IL PRESIDIO DEI VOLONTARI NEI NEGOZI DI VICINATO**

**COMUNI, ASSOCIAZIONI, ESERCENTI E STUDENTI IN RETE
CON IL PROGETTO INNOVATIVO LINK**

***L’iniziativa è fra le buone pratiche presentate dall’Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto in occasione del World Social Work Day 2025.***

Associazioni dei comuni, servizi sociali dei Comuni, esercenti, studenti in rete per dare risposta ai bisogni degli anziani a rischio isolamento e solitudine: il progetto LINK - Nodi strategici di reti di comunità - NET Community, sviluppato a Padova, è fra le esperienze presentate nell’ambito di un convegno promosso dall’Ordine degli Assistenti Sociali il 18 marzo a Verona in occasione del Work Social World Day.

L’iniziativa - finanziata dalla Regione Veneto - vede come capofila la **Fondazione OIC** e coinvolge sei associazioni come partner di progetto oltre a 14 enti collaboratori - fra cui il Comune di Padova e altri quattro comuni del Padovano, la Provincia, Confcommercio Ascom Padova e Confesercenti Veneto Centrale, il Centro Servizi Volontariato. In una prima fase sono stati individuati nel territorio dei volontari disposti a prendere parte al progetto, anziani attivi oltre a quattro studenti universitari coinvolti grazie a una call e ad entrambi i gruppi è stata proposta una formazione specifica e diversificata. Grazie alle associazioni di categoria è stata intercettata la disponibilità di una rete di esercizi di prossimità del territorio frequentati dagli anziani dei diversi quartieri. Proprio in questi spazi “informali” sono stati allestiti dei “punti di ascolto” in cui i giovani volontari, in momenti dedicati della settimana, erano presenti per raccogliere i bisogni affidati poi - grazie alla mediazione dei volontari o direttamente dagli anziani che hanno contattato i due numeri di telefono dedicati - a una “cabina di regia” cui era assegnato il compito di offrire le possibili risposte alle richieste pervenute attraverso le attività specifiche svolte dalle associazioni. Nel corso del progetto la rete si è ampliata, alle sei associazioni partner si sono affiancate altre cinque associazioni. Fondamentale il contributo della “Rete utenti…per caso” che riunisce insieme numerose associazioni del territorio padovano.

Settanta le persone fragili coinvolte nella prima annualità del progetto, che ha consentito di costruire una rete destinata a diventare stabile e ha permesso di sperimentare un modello innovativo. L’età media delle persone sostenute è stata di 77,6 anni. Un percorso che continua: il progetto è stato di recente rifinanziato con l’introduzione di alcuni elementi di novità. I bisogni intercettati sono stati i più diversi, dalle richieste di informazioni al bisogno di compagnia e ascolto, dalle domande natura pratica - l’espletamento di una pratica, un supporto informatico - a quelle relative alla sfera della socialità.

*Per informazioni*

*Ufficio Stampa Ordine Assistenti Sociali del Veneto*

*Paolo Piacenza 335.5397304*

*Roberta Voltan 338.8670108*